

Roma Tpl, dalla fine di luglio 338 dipendenti a casa

«È sempre più concreto il rischio di perdere il posto di lavoro, già dal prossimo 23 luglio, per 338 dipendenti della società Roma TPL, importante operatore privato del trasporto pubblico locale di superficie del Comune di Roma. A seguito della significativa riduzione operata dal Comune di Roma dei volumi del servizio di trasporto erogati da Roma TPL, previsti dal relativo contratto assegnato nel 2010 a seguito di specifica gara, l'azienda si è trovata nelle condizioni di dover attivare, nello scorso mese di maggio, le procedure di mobilità previste dalla legge n. 223/1993 e nella giornata di ieri si è chiuso con esito negativo il confronto svolto tra sindacati e azienda nell'ambito delle relative procedure di licenziamento collettivo». Così in una nota l'Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori (Anav). Nel frattempo, su richiesta del sindacato, è stato attivato anche un tavolo di confronto con l'Assessore alla Mobilità Guido Improta, i cui esiti dovrebbero essere noti nei prossimi giorni.

